



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
SCUOLA MATERNA ELEMENTARE E MEDIA

**“PIETRO ALDI”**

P.zza D. Alighieri, 1- 58014 MANCIANO GR

Tel 0564 629322 – fax 0564 629305

[GRIC82100A@ISTRUZIONE.IT](mailto:GRIC82100A@ISTRUZIONE.IT) [GRIC82100A@pec.it](mailto:GRIC82100A@pec.it)

[www.compensivomanciano.it](http://www.compensivomanciano.it)

CODICE MECCANOGRAFICO: GRIC82100A

# PROGETTO DI PLESSO

SECONDARIA 1° GRADO di

**MANCIANO**

**ANNO SCOLASTICO 2018/2019**

# **1. CONTESTO E RISORSE**

## **1.1. POPOLAZIONE SCOLASTICA**

La scuola secondaria di Manciano è inserita in un territorio che mantiene la sua vocazione agricola ma al tempo stesso beneficia dello sviluppo turistico che negli ultimi anni ha investito il territorio, legato alle risorse della zona e in particolare alla vicinanza alle Terme di Saturnia. Alla luce delle opportunità lavorative offerte dal territorio la maggior parte dei genitori degli alunni frequentanti l'Istituto svolge l'attività di agricoltore, allevatore o operaio nel settore turistico-recettivo. Sono assenti attività industriali di grandi dimensioni. Alcuni genitori esercitano il commercio, sono piccoli imprenditori, impiegati e/o liberi professionisti. Il livello socioculturale delle famiglie degli alunni frequentanti la scuola risulta medio-basso. La scuola è frequentata da molti alunni dell'Est europeo. Questi sono inseriti abbastanza bene nel contesto scolastico, frutto dell'impegno dei docenti nel favorire dinamiche relazionali volte all'apertura e all'integrazione fin dalla scuola dell'Infanzia. Al contrario, le famiglie di questi ragazzi, sono poco integrati nel contesto territoriale a causa della carenza nel territorio di centri aggregativi e culturali e alla possibilità di usufruire di manifestazioni ed eventi solo durante la stagione estiva. Questo rende molto difficili i rapporti scuola-famiglia.

## **1.2. TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE**

Nel comune di Manciano sono presenti risorse e competenze utili alla scuola per favorire la socializzazione e l'inclusione, quali Servizi ricreativi e per il tempo libero, Servizi sanitari e Servizi di trasporto pubblico. Negli ultimi anni è stata riaperta la biblioteca comunale che per molti ragazzi è diventata un punto di ritrovo dove poter trascorrere il tempo libero. È presente, inoltre, un cinema che oltre ad offrire la visione di film (i ragazzi lamentano, però, che il film in programmazione è sempre datato), offre l'opportunità di poter usufruire della sala per eventi programmati dalla scuola. A parte gli ambulatori sanitari, i servizi ASL zonali sono lontani e insufficienti a garantire in tempi rapidi le necessarie diagnosi e cure. Il territorio di Manciano si trova alla periferia della provincia di Grosseto. La mancanza di collegamenti appropriati e continui con la città di Grosseto e la più vicina città di Orbetello, contribuiscono a creare un contesto socio-economico poco stimolante. Inoltre, la mancanza di una vasta scelta di scuole superiori porta, spesso, a ripiegare su quelle poche presenti sul territorio, per non affrontare ritmi scolastici quotidiani stressanti.

## **1.3. RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI**

La scuola secondaria di Manciano si sviluppa su tre livelli. Al piano terra sono presenti gli uffici di segreteria, la presidenza, l'ufficio del DSGA e l'aula insegnanti. Tra il piano terra e il primo piano è presente un piano rialzato con un'aula adibita a laboratorio di arte e tecnologia. Al primo e al secondo piano sono presenti tre aule. Al primo e al secondo piano sono presenti due aule LIM e un'aula dedicata al servizio di Counseling scolastico. La palestra è separata dalla scuola ed è in comune con la scuola primaria. Non è presente un'aula di informatica, né un laboratorio di scienze. La maggior parte degli alunni abita a Manciano. I pochi ragazzi che abitano le campagne circostanti possono usufruire del servizio di trasporto comunale ma la rarefazione abitativa rende distante il collegamento con la sede scolastica. Una sala della scuola primaria è adibita a sala mensa; i ragazzi che hanno la necessità possono usufruire del servizio mensa (messo a disposizione dal comune) il lunedì e il mercoledì, quando è previsto il rientro pomeridiano. La scuola è provvista di macchine fotocopiatrici e fax. È presente un computer nell'aula insegnanti, un computer in presidenza, un computer nell'aula LIM e un mobile con

all'interno 20 Tablet e un computer portatile. Data la poca quantità di strumenti informatici, gli insegnanti e gli alunni hanno adottato la metodologia BYOD. La connessione ad internet funziona su tutti i piani e supporta abbastanza bene il carico di computer connessi alla rete. L'I.C. beneficia, sin dall'attuazione dell'autonomia scolastica, di finanziamenti da parte dell'Amministrazione Comunale per la realizzazione di progetti finalizzati al potenziamento dell'offerta formativa. Inoltre, il Comune supporta le scuole dal punto di vista ordinario, così come previsto dalla normativa vigente, secondo le priorità del loro bilancio. A livello di Distretto zonale (in collaborazione con Provincia e Regione), la Scuola usufruisce dei fondi PEZ (specifici per inclusione, lotta alla dispersione e per la programmazione dell'Offerta Formativa) e di limitati finanziamenti relativi a tematiche ambientali e per l'orientamento. Oltre che dall'ente Comunale, le risorse provengono dalla Banca locale e da associazioni territoriali.

#### **1.4. RISORSE PROFESSIONALI (insegnanti ruolo/precari)**

Nella scuola secondaria di Manciano sono presenti 15 insegnanti. Di questi, 4 sono di ruolo e 9 sono ancora precari. Gli insegnanti di ruolo rientrano tutti nella fascia di età compresa tra i 35 e 55 anni di età. Gli insegnanti precari rientrano nella fascia tra i 29 e 45 anni di età.

## **2. CARATTERISTICHE DEL CONTESTO SCOLASTICO**

(n. classi-sezioni / n. alunni, caratteristiche generali e esiti dell'A.S. precedente in uscita / docenti-incarichi / tipologia oraria)

### **2.1. NUMERO DELLE CLASSI E DEGLI ALUNNI PER CLASSE:**

3. Numero delle classi: 4 classi (I A, II A, II B e III A)
4. Classe I A: n° 17 alunni
5. Classe II A: n° 18 alunni
6. Classe II B: n° 16 alunni
7. Classe III A: n° 23 alunni

### **7.1. CARATTERISTICHE GENERALI DEGLI ALUNNI/CLASSE:**

(presentazione discorsiva delle classi)

La classe I sezione A è composta da 18 alunni (4 femmine e 14 maschi) tutti frequentanti tranne l'alunno Hetti Gamage. Nonostante in alcuni alunni emergano delle criticità, la classe sembra, nel complesso, poter raggiungere buoni risultati. Dagli esiti delle prove svolte al termine della scuola primaria, infatti, è visibile il raggiungimento di un livello soddisfacente.

Nelle prime settimane di scuola del corrente anno scolastico è emerso quanto segue: Dal punto di vista disciplinare gli alunni manifestano un buon auto-controllo mostrandosi nella maggior parte dei casi rispettosi delle regole; i pochi elementi della classe che, in determinati momenti, tendono ad avere un piccolo calo di concentrazione sono sensibili ai richiami riacquisendo la giusta concentrazione. Il quadro generale non appare problematico anche in considerazione di un clima di lavoro piuttosto sereno, in quanto gli alunni hanno creato un buon rapporto umano con gli insegnanti. Sul piano della socializzazione la classe si mostra vogliosa di creare un clima di unità.

Per quanto concerne l'aspetto metodologico-organizzativo, alcuni studenti si sono distinti per partecipazione, impegno e organizzazione nello studio, mentre altri necessitano di una guida costante da parte dell'insegnante in quanto non dotati di un metodo di studio organizzato. La maggior parte degli

alunni ha avviato un produttivo processo di apprendimento delle discipline. Alcuni, essendo forniti di costante volontà e di buone capacità intellettive, mostrano le potenzialità per poter raggiungere risultati soddisfacenti, partecipando attivamente alle lezioni ed alle conversazioni che si svolgono in classe; solo uno scarso numero di studenti si dimostra meno incline allo studio di alcune discipline. L'impegno domestico nella maggioranza della classe pare essere continuo e approfondito, pertanto, eccetto alcuni alunni che richiedono particolari attenzioni, nel complesso pare si possano raggiungere buoni risultati nelle varie discipline.

La classe IIA è composta da 18 alunni (8 maschi e 10 femmine). Nella classe sono presenti due alunni seguiti da insegnante di sostegno e dagli insegnanti di classe che attuano per loro una programmazione secondo obiettivi minimi.

Il contesto socio culturale degli alunni è abbastanza eterogeneo, pertanto, il bagaglio di esperienze che possiedono e gli stimoli che ricevono sono differenti.

Gli alunni, fin dai primi giorni, non hanno evidenziato problemi di adattamento alla vita scolastica e hanno ripreso con gradualità i tempi e le modalità di lavoro.

Buoni sono i livelli di partecipazione e di entusiasmo, ma devono essere contenuti.

Buono appare il livello di partecipazione e la curiosità cognitiva degli alunni che affrontano con interesse ogni attività proposta.

Dal punto di vista disciplinare gli alunni evidenziano, in generale, un accettabile autocontrollo sia in classe sia in situazioni extrascolastiche. Sono disponibili alla collaborazione e la maggior parte segue le lezioni con vivo interesse.

Una parte degli alunni partecipa alla vita scolastica perché segue le attività didattiche, si dimostra disponibile alle iniziative, rispetta sempre o spesso le consegne e cura l'efficienza dei materiali anche se a volte non li porta in classe; la rimanente parte ha bisogno di essere sollecitata per prestare attenzione, rispetta saltuariamente le consegne e non cura l'efficienza dei materiali che spesso dimentica a casa.

Le prime attività svolte vengono quindi finalizzate al mantenimento dell'attenzione entro i termini richiesti e le consegne sono volte a stimolare gli alunni a rispondere con comportamenti adeguati.

La maggior parte degli alunni abitualmente svolge i compiti in maniera autonoma, ma all'occorrenza riceve aiuto dai familiari o da estranei;

La maggior parte degli alunni possiede capacità organizzativa, esegue le consegne in modo sufficientemente corretto e produce lavori impostati autonomamente anche se, non sempre, in modo completo e ordinato; un gruppo non è sempre in grado di organizzare proficuamente i materiali e le informazioni, produce autonomamente lavori che solo in parte risultano corretti; un esiguo numero incontra difficoltà nell'organizzare tempo e materiali, e alcuni di questi, eseguono le consegne in modo approssimativo, poco ordinato e producono lavori solo se guidati.

La classe IIB è composta da 16 alunni (8 maschi e 8 femmine). Nella classe è presente un alunno seguito da insegnante di sostegno e dagli insegnanti di classe che attuano per lui una programmazione secondo obiettivi minimi.

Il contesto socio culturale degli alunni è abbastanza eterogeneo, pertanto, il bagaglio di esperienze che possiedono e gli stimoli che ricevono sono differenti.

Gli alunni, fin dai primi giorni, non hanno evidenziato problemi di adattamento alla vita scolastica e hanno ripreso con gradualità i tempi e le modalità di lavoro.

Buoni sono i livelli di partecipazione e di entusiasmo, ma devono essere contenuti.

Buono appare il livello di partecipazione e la curiosità cognitiva degli alunni che affrontano con interesse ogni attività proposta.

Dal punto di vista disciplinare la classe appare vivace (più vivace rispetto agli anni scorsi) tanto da rendersi spesso necessario un richiamo alle norme che regolano la vita scolastica. L'esuberanza condiziona in parte la capacità di ascolto e la capacità d'attenzione che appaiono limitate nel tempo

Una parte degli alunni partecipa alla vita scolastica perché segue le attività didattiche, si dimostra disponibile alle iniziative, rispetta sempre o spesso le consegne e cura l'efficienza dei materiali anche se a volte non li porta in classe; la rimanente parte ha bisogno di essere sollecitata per prestare attenzione, rispetta saltuariamente le consegne e non cura l'efficienza dei materiali che spesso dimentica a casa.

Le prime attività svolte vengono quindi finalizzate al mantenimento dell'attenzione entro i termini richiesti e le consegne sono volte a stimolare gli alunni a rispondere con comportamenti adeguati.

La maggior parte degli alunni abitualmente svolge i compiti in maniera autonoma, ma all'occorrenza riceve aiuto dai familiari o da estranei;

La maggior parte degli alunni possiede capacità organizzativa, esegue le consegne in modo sufficientemente corretto e produce lavori impostati autonomamente anche se, non sempre, in modo completo e ordinato; un gruppo non è sempre in grado di organizzare proficuamente i materiali e le informazioni, produce autonomamente lavori che solo in parte risultano corretti; un esiguo numero incontra difficoltà nell'organizzare tempo e materiali, e alcuni di questi, eseguono le consegne in modo approssimativo, poco ordinato e producono lavori solo se guidati.

La classe IIIA è composta da 23 alunni: 15 maschi e 8 femmine. la maggior parte degli alunni vive a Manciano, pochi nelle campagne circostanti. l'ambiente socio-culturale di provenienza è eterogeneo: rurale, artigianale, impiegatizio, professionale ecc., pertanto, il bagaglio di esperienze che possiedono e gli stimoli che ricevono sono differenti. Le problematicità della classe si riflettono soprattutto nella socializzazione, dal momento che dinamiche relazionali positive emergono soltanto all'interno di diversi gruppi piccoli e chiusi. alcuni alunni, invece, mostrano un atteggiamento di totale isolamento. Si è cercato, pertanto, di favorire un atteggiamento di maggiore apertura tra i ragazzi del gruppo classe attraverso attività che favoriscano la cooperazione e la collaborazione come ad esempio: attività laboratoriali di gruppo, lavoro in coppia, cooperative learning. L'eccessiva vivacità di alcuni alunni, soprattutto maschi, diventa in certi casi elemento di disturbo rompendo la concentrazione dell'intera classe, ma, quasi sempre, un rimprovero è sufficiente a richiamare l'attenzione dei ragazzi; questo dimostra che possiedono un discreto livello di scolarizzazione. Un piccolo gruppo prende parte volentieri alle conversazioni con interventi quasi sempre positivi e costruttivi; si mostra interessato ai contenuti oggetto di studio e desideroso di allargare il proprio bagaglio di conoscenze. la maggior parte della classe, invece, non ha mostrato un interesse costante per gli argomenti trattati e spesso è stata sollecitata all'attenzione e alla partecipazione. Questo atteggiamento è stato riscontrato anche con gli esperti esterni dei vari progetti, assumendo a volte comportamenti immaturi e poco rispettosi.

Fin dal primo anno si sono distinti pochi alunni per le elevate capacità cognitive, una più consistente fascia media e una fascia con lacune nelle competenze. durante gli anni c'è stato per alcuni alunni un soddisfacente rafforzamento delle conoscenze di base, dell'organizzazione del lavoro e del metodo di lavoro, in alcuni casi, invece, permangono delle difficoltà.

## **7.2. ESITI DELL'A.S. PRECEDENTE IN USCITA:**

**a) risultati scolastici (media voti report fine anno scolastico precedente per ogni sezione)**

**VEDI ALLEGATO A3 – ESITI SECONDARIA as17\_18**

**b) competenze (media livello competenze finali anno precedente per ciascuna sezione)**

## **VEDI ALLEGATO A3 – ESITI SECONDARIA as17\_18**

**c) Competenze chiave e di cittadinanza** (Griglia riassuntiva RUBR.VALUTATIVA anno scolastico precedente)

## **VEDI ALLEGATO A3 – ESITI SECONDARIA as17\_18**

**d) Risultati nelle prove standardizzate nazionali INVALSI** (griglia riassuntiva compilata in occasione della restituzione delle prove)

## **VEDI ALLEGATO A3 – ESITI SECONDARIA as17\_18**

**e) Alunni con bisogni educativi speciali nel corrente anno scolastico:**

(inserire quanti alunni per categoria)

<b>BES (Bisogni Educativi Speciali)</b>	
<b>DSA</b> (certificati L.170)	14
<b>BES</b> (certificati Asl)	5
<b>BES</b> - Svantaggio socio-economico-culturale (scuola)	4
<b>DES</b> - Disturbi Evolutivi Specifici (certificati Asl)	0
<b>STRANIERI</b> non alfabetizzati	0
<b>Altre difficoltà</b>	0
<b>TOTALE Alunni in Difficoltà</b>	<b>23</b>
<b>TOTALE Alunni con certificazione L.104</b>	<b>5</b>

### **7.3. DOCENTI:**

Numero insegnanti 15 ( per tot 177 ore settimanali )

Numero insegnanti di sostegno 3 ( per tot 41 ore settimanali )

Numero insegnanti di religione 1( per tot 4 ore settimanali )

### **7.4. INCARICHI DOCENTI**

COORDINATORE PEDAGOGICO DI PLESSO: COLOMBINI ROSSELLA

COORDINATORI PEDAGOGICI DI CLASSE: TONTI AGNESE

FIDUCIARIO DI PLESSO: PRESTIFILIPPO CIRIMBOLO GIACOMO

COORDINATORE ORGANIZZATIVO GENERALE: PRESTIFILIPPO CIRIMBOLO GIACOMO

COORDINATORE DI PROGETTAZIONE: SANTINAMI TOMMASO, TONTI AGNESE

GRUPPO DI SUPPORTO AL CURRICOLO: SANTINAMI TOMMASO, TONTI AGNESE

REFERENTE SICUREZZA (DOCENTE, ATA): GIACOMO PRESTIFILIPPO CIRIMBOLO, TUTTI I COLLABORATORI SCOLASTICI

COLLABORATORI SCOLASTICI: ROSSI LICIA, PIETRO LEONETTI, MONICA BIAGETTI

### **7.5. ORGANIZZAZIONE ORARIA**

L'orario definitivo settimanale degli alunni è di 30 ore settimanali con due rientri pomeridiani (lunedì e mercoledì).

## **VEDI ALLEGATO B – Progetto Plesso SECONDARIA PRIMO GRADO DI MANCIANO**

## 7.6. GESTIONE DEL TEMPO COME RISORSA DI APPRENDIMENTO

(da compilare per ogni classe/pluriclasse/sezione)

ISTITUTO COMPRENSIVO "P. ALDI" MANCIANO										
A.S. 2018-2019										
CLASSE: I A										
<u>SCHEMA GESTIONE DEL TEMPO COME RISORSA DI APPRENDIMENTO</u>										
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO di MANCIANO										
30 ORE X 33 SETTIMANE ..... TOTALE ORE 990 ..... (SCUOLA SECONDARIA A TEMPO NORMALE)										
ATTIVITÀ	TIPOLOGIA ORARIA (1)	Progetto Curricolo (Progettazione dei moduli)*	Progetto Continuità e Orientamento (anche narrativo)*	Progetto Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura)*	Progetto laboratoriale Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura*	Progetto laboratoriale Disabilità: laboratori	ORE SETTIMANALI	NUMERO SETTIMANE	TOT. ORE ANNUALI	PERCENTUALE ANNUALE (da inserire solo una volta se riferita a due progetti)**
PROGETTI FORMATIVI di tipo A	Progetto Orientamento Informativo e Decisionale (solo Scuola Secondaria di 1° grado)									
	Progetto Continuità e Orientamento (anche narrativo)	C	X	X	X	X	5	30	150	16,7%
	Progetto Lingue Straniere (Delf, Cambridge, Clil, ecc)									
	Progetto Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura/ educazione alla differenza di genere)	C	X		X	X	2	30	60	6,7%










**DOMANDA (6): L'ARTICOLAZIONE DELL' ORARIO SCOLASTICO È ADEGUATO ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?**

SI, PERCHÉ' E' ADEGUATA ALLE ESIGENZE DEI RAGAZZI E PROPORZIONATA AL PTOF

**DOMANDA: LA DURATA DELLE LEZIONI RISPONDE ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?**

SI, PERCHÉ' L'ORARIO E' STRUTTURATO IN MODO TALE DA GARANTIRE IL MASSIMO UTILIZZO DEL MONTE ORE, MA COMUNQUE NON PARAGONABILE AL TEMPO PROLUNGATO CHE PERMETTE COMPRESENZE E TEMPI DISTESI.

**LEGGENDA**

1) Tipologia oraria:

A) in orario curricolare nelle ore di lezione (POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

B) in orario extracurricolare (POTENZIAMENTO O AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

C) IN ORARIO CURRICOLARE UTILIZZANDO IL 20 % DI CURRICOLO DI SCUOLA (NEI POMERIGGI CON CLASSI APERTE, POTENZIANDO GLI OBIETTIVI DEL CURRICOLO)

**ISTITUTO COMPRENSIVO "P. ALDI" MANCIANO**

**A.S. 2018-2019**

**CLASSE: II B**

**SCHEMA GESTIONE DEL TEMPO COME RISORSA DI APPRENDIMENTO**

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO di MANCIANO**

30 ORE X 33 SETTIMANE ..... TOTALE ORE 990 ..... (SCUOLA SECONDARIA A TEMPO NORMALE)

ATTIVITÀ	TIPOLOGIA ORARIA (1)	Progetto Curricolo (Progettazione dei moduli)*	Progetto Continuità e Orientamento (anche narrativo)*	Progetto Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura)*	Progetto laboratoriale Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura*	Progetto laboratoriale Disabilità: laboratori	ORE SETTIMANALI	NUMERO SETTIMANE	TOT. ORE ANNUALI	PERCENTUALE ANNUALE (da inserire solo una volta se riferita a due progetti)**
----------	----------------------	--	---	--	--	---	-----------------	------------------	------------------	---



	<b>Progetto Disabilità: laboratori disabilità</b>	C	X		X	X		6	30	180	20%
<b>PROGETTI DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA (da inserire):</b>											

**DOMANDA (6): L'ARTICOLAZIONE DELL' ORARIO SCOLASTICO È ADEGUATO ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?**

SI, PERCHÉ' E' ADEGUATA ALLE ESIGENZE DEI RAGAZZI E PROPORZIONATA AL PTOF

**DOMANDA: LA DURATA DELLE LEZIONI RISPONDE ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?**

SI, PERCHÉ' L'ORARIO E' STRUTTURATO IN MODO TALE DA GARANTIRE IL MASSIMO UTILIZZO DEL MONTE ORE, MA COMUNQUE NON PARAGONABILE AL TEMPO PROLUNGATO CHE PERMETTE COMPRESENZE E TEMPI DISTESI.

**LEGGENDA**

1) Tipologia oraria:

A) in orario curricolare nelle ore di lezione (POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

B) in orario extracurricolare (POTENZIAMENTO O AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

C) IN ORARIO CURRICOLARE UTILIZZANDO IL 20 % DI CURRICOLO DI SCUOLA (NEI POMERIGGI CON CLASSI APERTE, POTENZIANDO GLI OBIETTIVI DEL CURRICOLO)

**ISTITUTO COMPRENSIVO "P. ALDI" MANCIANO**

**A.S. 2018-2019**

**CLASSE: III A**

**SCHEMA GESTIONE DEL TEMPO COME RISORSA DI APPRENDIMENTO**



	<b>Progetto Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura</b>	A	X		X	X		2	30	60	6,7%
	<b>Progetto Disabilità: laboratori disabilità</b>										
<b>PROGETTI DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA (da inserire):</b>											

**DOMANDA (6): L'ARTICOLAZIONE DELL' ORARIO SCOLASTICO È ADEGUATO ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?**

SI, PERCHÉ' E' ADEGUATA ALLE ESIGENZE DEI RAGAZZI E PROPORZIONATA AL PTOF

**DOMANDA: LA DURATA DELLE LEZIONI RISPONDE ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?**

SI, PERCHÉ' L'ORARIO E' STRUTTURATO IN MODO TALE DA GARANTIRE IL MASSIMO UTILIZZO DEL MONTE ORE, MA COMUNQUE NON PARAGONABILE AL TEMPO PROLUNGATO CHE PERMETTE PRESENZE E TEMPI DISTESI.

**LEGGENDA**

1) Tipologia oraria:

A) in orario curricolare nelle ore di lezione (POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

B) in orario extracurricolare (POTENZIAMENTO O AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

C) IN ORARIO CURRICOLARE UTILIZZANDO IL 20 % DI CURRICOLO DI SCUOLA (NEI POMERIGGI CON CLASSI APERTE, POTENZIANDO GLI OBIETTIVI DEL CURRICOLO)

## 7.7. MODALITÀ DIDATTICHE ATTIVATE DAL TEAM DOCENTE ALL'INTERNO DEI GRUPPI/CLASSE O SEZIONE

CLASSE: IA						
TEAM DOCENTE: RUSSO, SANTINAMI, PRESTIFILIPPO, COLOMBINI, ZARRELLA, NUGNES, CRASMARU, IACONETTI, CARAVAGNA, TERRAMOCCIA, SALANI, MACCHIONE						
ATTIVITÀ	ORE SETTIMANALI				Tali attività vengono svolte anche in collaborazione con altri esperti <i>(Indicare con una X la collaborazione)</i>	Utilizzo di strumenti informatici <i>(indicare con una X per la collaborazione)</i>
	30 ore (sc. sec. 1° grado a tempo normale)					
	MODULI / UDD multidisciplinari	Percentuale Annuale MODULI / UDD multidisciplinari	MODULI / UDD disciplinari	Percentuale Annuale MODULI / UDD disciplinari		
<b>DIDATTICA LABORATORIALE</b> <sup>(1)</sup> : • Apprendimento per problemi • Metodo della ricerca • Problem solving metacognitivo	X	36%			X	X
<b>APPRENDIMENTO COOPERATIVO</b> <sup>(2)</sup>	X	30%			X	X
<b>LAVORO DI GRUPPO</b> <sup>(3)</sup>	X	6%			X	X
<b>DIDATTICA LUDICA</b> <sup>(4)</sup>		4%				X
<b>DIDATTICA DELLE EMOZIONI</b> <sup>(5)</sup>	X	4%			X	X
<b>FLIPPED CLASSROOM</b> <sup>(6)</sup>	X	3%				X
<b>LEZIONE FRONTALE PARTECIPATIVA</b> <sup>(7)</sup>	X	5%			X	X
<b>LEZIONE FRONTALE RIFLESSIVA</b> <sup>(8)</sup>	X	5%			X	X
<b>LEZIONE FRONTALE PURA (1)</b>						
<b>LEZIONE ATTIVA (2)</b>	X	7%			X	X

### LEGENDA:

<sup>(1)</sup> **DIDATTICA LABORATORIALE.** Situazione didattica che presenta il carattere dell'apprendimento attivo, dell'imparare facendo in un contesto adeguato, non necessariamente un laboratorio attrezzato. Per questo intervento didattico ci si può avvalere di strategie quali l'apprendimento per problemi, il metodo della ricerca e il problem solving metacognitivo.

<sup>(2)</sup> **APPRENDIMENTO COOPERATIVO.** Intervento educativo strutturato nel quale vengono creati gruppi eterogenei che lavorano autonomamente e responsabilmente per l'acquisizione di competenze cognitive e sociali complesse, dove viene definita una leadership distribuita, esiste un'interdipendenza sociale positiva, vengono negoziati i conflitti e attuato un processo decisionale condiviso.

<sup>(3)</sup> **LAVORO DI GRUPPO.** Intervento educativo strutturato nel quale vengono creati gruppi non necessariamente eterogenei che lavorano per l'acquisizione di autonomia, responsabilità, abilità cognitive (elementari e intermedie) e sociali, dove c'è un leader e si lavora per una sempre maggiore interdipendenza sociale.

<sup>(4)</sup> **DIDATTICA LUDICA.** Consiste in tutte quelle tecniche e attività palesemente ludiche che si svolgono in classe e che hanno come obiettivo l'apprendimento. Un ambiente ludico, privo di ansie e di stress, permette al bambino un coinvolgimento attivo nel processo di apprendimento e facilita il raggiungimento degli obiettivi predisposti dall'insegnante, che, attraverso il gioco può creare percorsi didattici per qualsiasi fase dell'unità



didattica.

**(5) DIDATTICA DELLE EMOZIONI.** Intervento educativo, consistente in un insieme di strategie, tecniche, unità didattiche e interventi molto semplici, finalizzato alla costruzione precoce negli alunni delle migliori competenze per modulare e gestire il proprio mondo emozionale.

**(6) FLIPPED CLASSROOM.** Approccio metodologico che ribalta il metodo tradizionale: lezioni frontali, studio individuale a casa, verifiche in classe rendendo il tempo-scuola più produttivo e funzionale rispetto alle esigenze della società nell'era dell'informazione. L'insegnamento capovolto propone quindi l'inversione dei due momenti classici, lezione e studio individuale: la lezione viene spostata a casa, sostituita dallo studio individuale; lo studio individuale viene spostato a scuola, sostituito dalla lezione in classe dove l'insegnante può esercitare il suo ruolo di tutor al fianco degli studenti. L'insegnamento capovolto fa leva sul fatto che le competenze cognitive di base dello studente (ascoltare, memorizzare) possono essere attivate prevalentemente a casa, in autonomia, apprendendo attraverso video e podcast, o leggendo i testi proposti dagli insegnanti o condivisi da altri docenti. In classe, invece, possono essere attivate le competenze cognitive alte (comprendere, applicare, valutare, creare) poiché l'allievo non è solo e, insieme ai compagni e all'insegnante al suo fianco cerca, quindi, di applicare quanto appreso per risolvere problemi pratici proposti dal docente. Il ruolo dell'insegnante ne risulta trasformato: il suo compito diventa quello di guidare l'allievo nell'elaborazione attiva e nello sviluppo di compiti complessi.

**(7) METODO PARTECIPATIVO.** Durante la lezione gli studenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate: periodi di ascolto (fase passiva) si alternano a periodi di intervento (fase attiva). La partecipazione degli studenti si completa con esercizi applicativi o altre attività comuni.

**(8) METODO RIFLESSIVO.** Questo tipo di lezione è anche definita lezione per l'elaborazione e rappresenta una particolarissima modalità che trova origine nell'ambito di una concezione pedagogica realmente attiva, che pone il partecipante al centro di un processo formativo, atto a non fornire risposte sicure e definitive, ma che, al contrario, lo allena a porsi domande intelligenti e a sostare nell'incertezza e nella ricerca personale di risposte. Siamo in quella concezione della formazione, che, piuttosto che fornire soluzioni ai problemi, educa a definirli correttamente.

**(9) METODO PURO.** Comporta la trasmissione unidirezionale dell'informazione. Il professore spiega e gli studenti ascoltano. Benché presupponga l'ascolto attivo da parte dell'allievo, il metodo espositivo puro si basa su una concezione sostanzialmente ricettiva dell'apprendimento.

**(10) METODO INTERROGATIVO O COSIDDETTO ATTIVO.** Il secondo tipo di lezione, quella attiva, affonda in qualche modo le sue origini nel primo modello di apprendimento proposto da Socrate: il dialogo. In questo caso l'origine etimologica si può rintracciare nel termine latino "quaestio" o "disputatio", ovvero discussione tra il docente e gli allievi. Durante l'esposizione o alla fine di essa il professore formula domande agli studenti. Lo scopo fondamentale dell'interrogazione è il feedback: verificare se il messaggio è stato compreso correttamente e, in caso negativo, modificarlo e riformularlo.

**CLASSE: IIA**

**TEAM DOCENTE: RUSSO, CARPENTIERO, TONTI, PRESTIFILIPPO, COLOMBINI, ZARRELLA, NUGNES, CRASMARU, IACONETTI, CARAVAGNA, TERRAMOCCIA, SALANI, MACCHIONE**

ATTIVITÀ	ORE SETTIMANALI				Tali attività vengono svolte anche in collaborazione con altri esperti <i>(Indicare con una X la collaborazione)</i>	Utilizzo di strumenti informatici <i>(indicare con una X per la collaborazione)</i>
	30 ore (sc. sec. 1° grado a tempo normale)					
	MODULI / UDD multidisciplinari	Percentuale Annuale MODULI / UDD multidisciplinari	MODULI / UDD disciplinari	Percentuale Annuale MODULI / UDD disciplinari		
<b>DIDATTICA LABORATORIALE <sup>(1)</sup>:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Apprendimento per problemi</li> <li>• Metodo della ricerca</li> <li>• Problem solving metacognitivo</li> </ul>	X	36%			X	X
<b>APPRENDIMENTO COOPERATIVO <sup>(2)</sup></b>	X	30%			X	X

LAVORO DI GRUPPO <sup>(3)</sup>	X	6%			X	X
DIDATTICA LUDICA <sup>(4)</sup>		4%				X
DIDATTICA DELLE EMOZIONI <sup>(5)</sup>	X	4%			X	X
FLIPPED CLASSROOM <sup>(6)</sup>	X	3%				X
LEZIONE FRONTALE PARTECIPATIVA <sup>(7)</sup>	X	5%			X	X
LEZIONE FRONTALE RIFLESSIVA <sup>(8)</sup>	X	5%			X	X
LEZIONE FRONTALE PURA (1)						
LEZIONE ATTIVA (2)	X	7%			X	X

**LEGENDA:**

<sup>(1)</sup> **DIDATTICA LABORATORIALE.** Situazione didattica che presenta il carattere dell'apprendimento attivo, dell'imparare facendo in un contesto adeguato, non necessariamente un laboratorio attrezzato. Per questo intervento didattico ci si può avvalere di strategie quali l'apprendimento per problemi, il metodo della ricerca e il problem solving metacognitivo.

<sup>(2)</sup> **APPRENDIMENTO COOPERATIVO.** Intervento educativo strutturato nel quale vengono creati gruppi eterogenei che lavorano autonomamente e responsabilmente per l'acquisizione di competenze cognitive e sociali complesse, dove viene definita una leadership distribuita, esiste un'interdipendenza sociale positiva, vengono negoziati i conflitti e attuato un processo decisionale condiviso.

<sup>(3)</sup> **LAVORO DI GRUPPO.** Intervento educativo strutturato nel quale vengono creati gruppi non necessariamente eterogenei che lavorano per l'acquisizione di autonomia, responsabilità, abilità cognitive (elementari e intermedie) e sociali, dove c'è un leader e si lavora per una sempre maggiore interdipendenza sociale.

<sup>(4)</sup> **DIDATTICA LUDICA.** Consiste in tutte quelle tecniche e attività palesemente ludiche che si svolgono in classe e che hanno come obiettivo l'apprendimento. Un ambiente ludico, privo di ansie e di stress, permette al bambino un coinvolgimento attivo nel processo di apprendimento e facilita il raggiungimento degli obiettivi predisposti dall'insegnante, che, attraverso il gioco può creare percorsi didattici per qualsiasi fase dell'unità didattica.

<sup>(5)</sup> **DIDATTICA DELLE EMOZIONI.** Intervento educativo, consistente in un insieme di strategie, tecniche, unità didattiche e interventi molto semplici, finalizzato alla costruzione precoce negli alunni delle migliori competenze per modulare e gestire il proprio mondo emozionale.

<sup>(6)</sup> **FLIPPED CLASSROOM.** Approccio metodologico che ribalta il metodo tradizionale: lezioni frontali, studio individuale a casa, verifiche in classe rendendo il tempo-scuola più produttivo e funzionale rispetto alle esigenze della società nell'era dell'informazione. L'insegnamento capovolto propone quindi l'inversione dei due momenti classici, lezione e studio individuale: la lezione viene spostata a casa, sostituita dallo studio individuale; lo studio individuale viene spostato a scuola, sostituito dalla lezione in classe dove l'insegnante può esercitare il suo ruolo di tutor al fianco degli studenti. L'insegnamento capovolto fa leva sul fatto che le competenze cognitive di base dello studente (ascoltare, memorizzare) possono essere attivate prevalentemente a casa, in autonomia, apprendendo attraverso video e podcast, o leggendo i testi proposti dagli insegnanti o condivisi da altri docenti. In classe, invece, possono essere attivate le competenze cognitive alte (comprendere, applicare, valutare, creare) poiché l'allievo non è solo e, insieme ai compagni e all'insegnante al suo fianco cerca, quindi, di applicare quanto appreso per risolvere problemi pratici proposti dal docente. Il ruolo dell'insegnante ne risulta trasformato: il suo compito diventa quello di guidare l'allievo nell'elaborazione attiva e nello sviluppo di compiti complessi.

<sup>(7)</sup> **METODO PARTECIPATIVO.** Durante la lezione gli studenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate: periodi di ascolto (fase passiva) si alternano a periodi di intervento (fase attiva). La partecipazione degli studenti si completa con esercizi applicativi o altre attività comuni.

<sup>(8)</sup> **METODO RIFLESSIVO.** Questo tipo di lezione è anche definita lezione per l'elaborazione e rappresenta una particolarissima modalità che trova origine nell'ambito di una concezione pedagogica realmente attiva, che pone il partecipante al centro di un processo formativo, atto a non fornire risposte sicure e definitive, ma che, al contrario, lo allena a porsi domande intelligenti e a sostare nell'incertezza e nella ricerca personale di risposte. Siamo in quella concezione della formazione, che, piuttosto che fornire soluzioni ai problemi, educa a definirli correttamente.

<sup>(9)</sup> **METODO PURO.** Comporta la trasmissione unidirezionale dell'informazione. Il professore spiega e gli studenti ascoltano. Benché presupponga l'ascolto attivo da parte dell'allievo, il metodo espositivo puro si basa su una concezione sostanzialmente ricettiva dell'apprendimento.

<sup>(10)</sup> **METODO INTERROGATIVO O COSIDDETTO ATTIVO.** Il secondo tipo di lezione, quella attiva, affonda in qualche modo le sue origini nel primo modello di apprendimento proposto da Socrate: il dialogo. In questo caso l'origine etimologica si può rintracciare nel termine latino "quaestio" o "disputatio", ovvero discussione tra il docente e gli allievi. Durante l'esposizione o alla fine di essa il professore formula domande agli studenti. Lo scopo fondamentale dell'interrogazione è il feedback: verificare se il messaggio è stato compreso correttamente e, in caso negativo, modificarlo e riformularlo.

**CLASSE: IIB**

**TEAM DOCENTE: RUSSO, CARPENTIERO, TONTI, PRESTIFILIPPO, COLOMBINI, ZARRELLA, NUGNES, CRASMARU, IACONETTI, CARAVAGNA, TERRAMOCCIA**

ATTIVITÀ	ORE SETTIMANALI				Tali attività vengono svolte anche in collaborazione con altri esperti <i>(Indicare con una X la collaborazione)</i>	Utilizzo di strumenti informatici <i>(indicare con una X per la collaborazione)</i>
	30 ore (sc. sec. 1° grado a tempo normale)					
	MODULI / UDD multidisciplinari	Percentuale Annuale MODULI / UDD multidisciplinari	MODULI / UDD disciplinari	Percentuale Annuale MODULI / UDD disciplinari		
<b>DIDATTICA LABORATORIALE</b> <sup>(1)</sup> : • Apprendimento per problemi • Metodo della ricerca • Problem solving metacognitivo	X	36%			X	X
<b>APPRENDIMENTO COOPERATIVO</b> <sup>(2)</sup>	X	30%			X	X
<b>LAVORO DI GRUPPO</b> <sup>(3)</sup>	X	6%			X	X
<b>DIDATTICA LUDICA</b> <sup>(4)</sup>		4%				X
<b>DIDATTICA DELLE EMOZIONI</b> <sup>(5)</sup>	X	4%			X	X
<b>FLIPPED CLASSROOM</b> <sup>(6)</sup>	X	3%				X
<b>LEZIONE FRONTALE PARTECIPATIVA</b> <sup>(7)</sup>	X	5%			X	X
<b>LEZIONE FRONTALE RIFLESSIVA</b> <sup>(8)</sup>	X	5%			X	X
<b>LEZIONE FRONTALE PURA (1)</b>						
<b>LEZIONE ATTIVA (2)</b>	X	7%			X	X

**LEGENDA:**

<sup>(1)</sup> **DIDATTICA LABORATORIALE.** Situazione didattica che presenta il carattere dell'apprendimento attivo, dell'imparare facendo in un contesto adeguato, non necessariamente un laboratorio attrezzato. Per questo intervento didattico ci si può avvalere di strategie quali l'apprendimento per problemi, il metodo della ricerca e il problem solving metacognitivo.

<sup>(2)</sup> **APPRENDIMENTO COOPERATIVO.** Intervento educativo strutturato nel quale vengono creati gruppi eterogenei che lavorano autonomamente e responsabilmente per l'acquisizione di competenze cognitive e sociali complesse, dove viene definita una leadership distribuita, esiste un'interdipendenza sociale positiva, vengono negoziati i conflitti e attuato un processo decisionale condiviso.

<sup>(3)</sup> **LAVORO DI GRUPPO.** Intervento educativo strutturato nel quale vengono creati gruppi non necessariamente eterogenei che lavorano per l'acquisizione di autonomia, responsabilità, abilità cognitive (elementari e

intermedie) e sociali, dove c'è un leader e si lavora per una sempre maggiore interdipendenza sociale.

<sup>(4)</sup> **DIDATTICA LUDICA.** Consiste in tutte quelle tecniche e attività palesemente ludiche che si svolgono in classe e che hanno come obiettivo l'apprendimento. Un ambiente ludico, privo di ansie e di stress, permette al bambino un coinvolgimento attivo nel processo di apprendimento e facilita il raggiungimento degli obiettivi predisposti dall'insegnante, che, attraverso il gioco può creare percorsi didattici per qualsiasi fase dell'unità didattica.

<sup>(5)</sup> **DIDATTICA DELLE EMOZIONI.** Intervento educativo, consistente in un insieme di strategie, tecniche, unità didattiche e interventi molto semplici, finalizzato alla costruzione precoce negli alunni delle migliori competenze per modulare e gestire il proprio mondo emozionale.

<sup>(6)</sup> **FLIPPED CLASSROOM.** Approccio metodologico che ribalta il metodo tradizionale: lezioni frontali, studio individuale a casa, verifiche in classe rendendo il tempo-scuola più produttivo e funzionale rispetto alle esigenze della società nell'era dell'informazione. L'insegnamento capovolto propone quindi l'inversione dei due momenti classici, lezione e studio individuale: la lezione viene spostata a casa, sostituita dallo studio individuale; lo studio individuale viene spostato a scuola, sostituito dalla lezione in classe dove l'insegnante può esercitare il suo ruolo di tutor al fianco degli studenti. L'insegnamento capovolto fa leva sul fatto che le competenze cognitive di base dello studente (ascoltare, memorizzare) possono essere attivate prevalentemente a casa, in autonomia, apprendendo attraverso video e podcast, o leggendo i testi proposti dagli insegnanti o condivisi da altri docenti. In classe, invece, possono essere attivate le competenze cognitive alte (comprendere, applicare, valutare, creare) poiché l'allievo non è solo e, insieme ai compagni e all'insegnante al suo fianco cerca, quindi, di applicare quanto appreso per risolvere problemi pratici proposti dal docente. Il ruolo dell'insegnante ne risulta trasformato: il suo compito diventa quello di guidare l'allievo nell'elaborazione attiva e nello sviluppo di compiti complessi.

<sup>(7)</sup> **METODO PARTECIPATIVO.** Durante la lezione gli studenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate: periodi di ascolto (fase passiva) si alternano a periodi di intervento (fase attiva). La partecipazione degli studenti si completa con esercizi applicativi o altre attività comuni.

<sup>(8)</sup> **METODO RIFLESSIVO.** Questo tipo di lezione è anche definita lezione per l'elaborazione e rappresenta una particolarissima modalità che trova origine nell'ambito di una concezione pedagogica realmente attiva, che pone il partecipante al centro di un processo formativo, atto a non fornire risposte sicure e definitive, ma che, al contrario, lo allena a porsi domande intelligenti e a sostare nell'incertezza e nella ricerca personale di risposte. Siamo in quella concezione della formazione, che, piuttosto che fornire soluzioni ai problemi, educa a definirli correttamente.

<sup>(9)</sup> **METODO PURO.** Comporta la trasmissione unidirezionale dell'informazione. Il professore spiega e gli studenti ascoltano. Benché presupponga l'ascolto attivo da parte dell'allievo, il metodo espositivo puro si basa su una concezione sostanzialmente ricettiva dell'apprendimento.

<sup>(10)</sup> **METODO INTERROGATIVO O COSIDDETTO ATTIVO.** Il secondo tipo di lezione, quella attiva, affonda in qualche modo le sue origini nel primo modello di apprendimento proposto da Socrate: il dialogo. In questo caso l'origine etimologica si può rintracciare nel termine latino "quaestio" o "disputatio", ovvero discussione tra il docente e gli allievi. Durante l'esposizione o alla fine di essa il professore formula domande agli studenti. Lo scopo fondamentale dell'interrogazione è il feedback: verificare se il messaggio è stato compreso correttamente e, in caso negativo, modificarlo e riformularlo.

**CLASSE: IIIA**

**TEAM DOCENTE: SANTINAMI, CARPENTIERO, TONTI, PRESTIFILIPPO, COLOMBINI, ZARRELLA, NUGNES, CRASMARU, IACONETTI, CARAVAGNA**

ATTIVITÀ	ORE SETTIMANALI				Tali attività vengono svolte anche in collaborazione con altri esperti <i>(Indicare con una X la collaborazione)</i>	Utilizzo di strumenti informatici <i>(indicare con una X per la collaborazione)</i>
	MODULI / UDD multidisciplinari	Percentuale Annuale MODULI / UDD multidisciplinari	MODULI / UDD disciplinari	Percentuale Annuale MODULI / UDD disciplinari		
<b>DIDATTICA LABORATORIALE <sup>(1)</sup>:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Apprendimento per problemi</li> <li>• Metodo della ricerca</li> </ul>	X	30%			X	X

• Problem solving metacognitivo						
<b>APPRENDIMENTO COOPERATIVO</b> <sup>(2)</sup>	X	22%			X	X
<b>LAVORO DI GRUPPO</b> <sup>(3)</sup>	X	10%			X	X
<b>DIDATTICA LUDICA</b> <sup>(4)</sup>		2%				X
<b>DIDATTICA DELLE EMOZIONI</b> <sup>(5)</sup>	X	3%				X
<b>FLIPPED CLASSROOM</b> <sup>(6)</sup>	X	3%				X
<b>LEZIONE FRONTALE PARTECIPATIVA</b> <sup>(7)</sup>	X	15%			X	X
<b>LEZIONE FRONTALE RIFLESSIVA</b> <sup>(8)</sup>	X	5%				X
<b>LEZIONE FRONTALE PURA</b> (1)						
<b>LEZIONE ATTIVA</b> (2)	X	10%				X

**LEGENDA:**

<sup>(1)</sup> **DIDATTICA LABORATORIALE.** Situazione didattica che presenta il carattere dell'apprendimento attivo, dell'imparare facendo in un contesto adeguato, non necessariamente un laboratorio attrezzato. Per questo intervento didattico ci si può avvalere di strategie quali l'apprendimento per problemi, il metodo della ricerca e il problem solving metacognitivo.

<sup>(2)</sup> **APPRENDIMENTO COOPERATIVO.** Intervento educativo strutturato nel quale vengono creati gruppi eterogenei che lavorano autonomamente e responsabilmente per l'acquisizione di competenze cognitive e sociali complesse, dove viene definita una leadership distribuita, esiste un'interdipendenza sociale positiva, vengono negoziati i conflitti e attuato un processo decisionale condiviso.

<sup>(3)</sup> **LAVORO DI GRUPPO.** Intervento educativo strutturato nel quale vengono creati gruppi non necessariamente eterogenei che lavorano per l'acquisizione di autonomia, responsabilità, abilità cognitive (elementari e intermedie) e sociali, dove c'è un leader e si lavora per una sempre maggiore interdipendenza sociale.

<sup>(4)</sup> **DIDATTICA LUDICA.** Consiste in tutte quelle tecniche e attività palesemente ludiche che si svolgono in classe e che hanno come obiettivo l'apprendimento. Un ambiente ludico, privo di ansie e di stress, permette al bambino un coinvolgimento attivo nel processo di apprendimento e facilita il raggiungimento degli obiettivi predisposti dall'insegnante, che, attraverso il gioco può creare percorsi didattici per qualsiasi fase dell'unità didattica.

<sup>(5)</sup> **DIDATTICA DELLE EMOZIONI.** Intervento educativo, consistente in un insieme di strategie, tecniche, unità didattiche e interventi molto semplici, finalizzato alla costruzione precoce negli alunni delle migliori competenze per modulare e gestire il proprio mondo emozionale.

<sup>(6)</sup> **FLIPPED CLASSROOM.** Approccio metodologico che ribalta il metodo tradizionale: lezioni frontali, studio individuale a casa, verifiche in classe rendendo il tempo-scuola più produttivo e funzionale rispetto alle esigenze della società nell'era dell'informazione. L'insegnamento capovolto propone quindi l'inversione dei due momenti classici, lezione e studio individuale: la lezione viene spostata a casa, sostituita dallo studio individuale; lo studio individuale viene spostato a scuola, sostituito dalla lezione in classe dove l'insegnante può esercitare il suo ruolo di tutor al fianco degli studenti. L'insegnamento capovolto fa leva sul fatto che le competenze cognitive di base dello studente (ascoltare, memorizzare) possono essere attivate prevalentemente a casa, in autonomia, apprendendo attraverso video e podcast, o leggendo i testi proposti dagli insegnanti o condivisi da altri docenti. In classe, invece, possono essere attivate le competenze cognitive alte (comprendere, applicare, valutare, creare) poiché l'allievo non è solo e, insieme ai compagni e all'insegnante al suo fianco cerca, quindi, di applicare quanto appreso per risolvere problemi pratici proposti dal docente. Il ruolo dell'insegnante ne risulta trasformato: il suo compito diventa quello di guidare l'allievo nell'elaborazione attiva e nello sviluppo di compiti complessi.

<sup>(7)</sup> **METODO PARTECIPATIVO.** Durante la lezione gli studenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate: periodi di ascolto (fase passiva) si alternano a periodi di intervento (fase attiva). La partecipazione degli studenti si completa con esercizi applicativi o altre attività comuni.

<sup>(8)</sup> **METODO RIFLESSIVO.** Questo tipo di lezione è anche definita lezione per l'elaborazione e rappresenta una particolarissima modalità che trova origine nell'ambito di una concezione pedagogica realmente attiva, che pone il partecipante al centro di un processo formativo, atto a non fornire risposte sicure e definitive, ma che, al contrario, lo allena a porsi domande intelligenti e a sostare nell'incertezza e nella ricerca personale di risposte. Siamo in quella concezione della formazione, che, piuttosto che fornire soluzioni ai problemi, educa a definirli correttamente.

<sup>(9)</sup> **METODO PURO.** Comporta la trasmissione unidirezionale dell'informazione. Il professore spiega e gli studenti ascoltano. Benché presupponga l'ascolto attivo da parte dell'allievo, il metodo espositivo puro si basa su una concezione sostanzialmente ricettiva dell'apprendimento.

<sup>(10)</sup> **METODO INTERROGATIVO O COSIDDETTO ATTIVO.** Il secondo tipo di lezione, quella attiva, affonda in qualche modo le sue origini nel primo modello di apprendimento proposto da Socrate: il dialogo. In questo caso l'origine etimologica si può rintracciare nel termine latino "quaestio" o "disputatio", ovvero discussione tra il docente e gli allievi. Durante l'esposizione o alla fine di essa il professore formula domande agli studenti. Lo scopo fondamentale dell'interrogazione è il feedback: verificare se il messaggio è stato compreso correttamente e, in caso negativo, modificarlo e riformularlo.

## 8. OFFERTA FORMATIVA

CURRICOLO DI SCUOLA / OFFERTA FORMATIVA								
PLESSO: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI MANCIANO								
CLASSE: I A								
PROGETTI	DISCIPLINE COINVOLTE	DOCENTI / ESPERTI COINVOLTI		Obiettivi di apprendimento/cognitivi e metacognitivi potenziati rispetto alla programmazione di classe e valutati all'interno della programmazione stessa	Obiettivi di apprendimento/cognitivi e metacognitivi ampliati rispetto alla programmazione di classe, modalità di valutazione (griglia, diario di bordo, ecc.) e loro integrazione	Obiettivi socio-affettivi potenziati rispetto alla programmazione di classe e valutati all'interno della programmazione stessa	Obiettivi socio-affettivi ampliati rispetto alla programmazione di classe, modalità di valutazione (griglia, diario di bordo, ecc.) e loro integrazione	
		Interni	Esterni					
LABORATORI di tipo A	<b>Progetto Continuità e Orientamento</b> (anche narrativo)	TUTTE	X	X	X		X	
	<b>Laboratorio Curricolo</b> (linguistico/espressivo - scientifico/antropologico/informatico)	TUTTE	X	X	X		X	
	<b>Progetto Lingue Straniere</b> (Delf, Cambridge, Clil, ecc)							
	<b>Progetto Convivenza Civile e Democratica</b> (legalità, ambiente, intercultura/ educazione alla differenza di genere)	TUTTE	X	X	X		X	

<b>LABORATORIO di tipo B</b>	<b>Progetto Recupero/ Consolidamento/ Potenziamento</b> (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S)	TUTTE	X		X		X	
	<b>Progetto di potenziamento, abilità e apprendimenti DSA</b> (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, I, II e III scuola Primaria)							
	<b>Progetto Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura</b>	TUTTE	X	X	X		X	
	<b>Progetto Disabilità: laboratori disabilità</b>							
<b>LABORATORI DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA (da inserire):</b>								



## CURRICOLO DI SCUOLA / OFFERTA FORMATIVA

PLESSO: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI MANCIANO

CLASSE: II A

PROGETTI	DISCIPLINE COINVOLTE	DOCENTI / ESPERTI COINVOLTI		Obiettivi di apprendimento/cognitivi e metacognitivi potenziati rispetto alla programmazione di classe e valutati all'interno della programmazione stessa	Obiettivi di apprendimento/cognitivi e metacognitivi ampliati rispetto alla programmazione di classe, modalità di valutazione (griglia, diario di bordo, ecc.) e loro integrazione	Obiettivi socio-affettivi potenziati rispetto alla programmazione di classe e valutati all'interno della programmazione stessa	Obiettivi socio-affettivi ampliati rispetto alla programmazione di classe, modalità di valutazione (griglia, diario di bordo, ecc.) e loro integrazione
		Interni	Esterni				
LABORATORI di tipo A	Progetto Continuità e Orientamento (anche narrativo)						
	Laboratorio Curricolo (linguistico/espressivo - scientifico/antropologico/informatico)	TUTTE	X	X	X		X
	Progetto Lingue Straniere (Delf, Cambridge, Clil, ecc)	LINGUE	X	X	X		X
	Progetto Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura/ educazione alla differenza di genere)	TUTTE	X	X	X		X
LABORATOR IO di tipo B	Progetto Recupero/ Consolidamento/ Potenziamento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S)	TUTTE	X	X	X		X



## CURRICOLO DI SCUOLA / OFFERTA FORMATIVA

PLESSO: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI MANCIANO

CLASSE: II B

PROGETTI	DISCIPLINE COINVOLTE	DOCENTI / ESPERTI COINVOLTI		Obiettivi di apprendimento/cognitivi e metacognitivi potenziati rispetto alla programmazione di classe e valutati all'interno della programmazione stessa	Obiettivi di apprendimento/cognitivi e metacognitivi ampliati rispetto alla programmazione di classe, modalità di valutazione (griglia, diario di bordo, ecc.) e loro integrazione	Obiettivi socio-affettivi potenziati rispetto alla programmazione di classe e valutati all'interno della programmazione stessa	Obiettivi socio-affettivi ampliati rispetto alla programmazione di classe, modalità di valutazione (griglia, diario di bordo, ecc.) e loro integrazione
		Interni	Esterni				
LABORATORI di tipo A	Progetto Continuità e Orientamento (anche narrativo)						
	Laboratorio Curricolo (linguistico/espressivo - scientifico/antropologico/informatico)	TUTTE	X	X	X		X
	Progetto Lingue Straniere (Delf, Cambridge, Clil, ecc)	LINGUE	X	X	X		X
	Progetto Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura/ educazione alla differenza di genere)	TUTTE	X	X	X		X
LABORATOR IO di tipo B	Progetto Recupero/ Consolidamento/ Potenziamento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S)	TUTTE	X	X	X		X



**CURRICOLO DI SCUOLA / OFFERTA FORMATIVA**

**PLESSO: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI MANCIANO**

**CLASSE: III A**

PROGETTI	DISCIPLINE COINVOLTE	DOCENTI / ESPERTI COINVOLTI		Obiettivi di apprendimento/cognitivi e metacognitivi potenziati rispetto alla programmazione di classe e valutati all'interno della programmazione stessa	Obiettivi di apprendimento/cognitivi e metacognitivi ampliati rispetto alla programmazione di classe, modalità di valutazione (griglia, diario di bordo, ecc.) e loro integrazione	Obiettivi socio-affettivi potenziati rispetto alla programmazione di classe e valutati all'interno della programmazione stessa	Obiettivi socio-affettivi ampliati rispetto alla programmazione di classe, modalità di valutazione (griglia, diario di bordo, ecc.) e loro integrazione
		Interni	Esterni				
LABORATORI di tipo A	<b>Progetto Continuità e Orientamento</b> (anche narrativo)	TUTTE	X	X	X		X
	<b>Laboratorio Curricolo</b> (linguistico/espressivo - scientifico/antropologico/informatico)	TUTTE	X	X	X		X
	<b>Progetto Lingue Straniere</b> (Delf, Cambridge, Clil, ecc)	LINGUE	X	X	X		X
	<b>Progetto Convivenza Civile e Democratica</b> (legalità, ambiente, intercultura/ educazione alla differenza di genere)	TUTTE	X	X	X		X
LABORATOR IO di tipo B	<b>Progetto Recupero/ Consolidamento/ Potenziamento</b> (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S)	TUTTE	X		X		X



### 3.1 POFT PROGETTI A CARATTERE LABORATORIALE TIPO A e TIPO B, OBBLIGATORI E PROGETTI DI AMPLIAMENTO

Progetti Pianificazione Strategica/POF obbligatori da calare nel plesso:

#### 8.1.1. PROGETTI DI TIPO A

**Curricolo, Laboratori, Continuità, Scelta e Territorio, Scelta e tempo (Convivenza; legalità; orientamento; intercultura)**

- Laboratorio Orientamento Informativo e Decisionale (solo Scuola Secondaria di I grado)
- Laboratorio Continuità e Orientamento (anche narrativo)
- Laboratorio Curricolo (linguistico/espressivo - scientifico/antropologico/informatico)
- Laboratorio Lingue Straniere (Delf, Cambridge, Clil,ecc)
- Laboratorio Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura)

**Tabella per strutturare i Progetti del POF di tipo A calati nel Plesso (*riempire un modello per ogni progetto*)**

<b>TITOLO DEL PROGETTO: AMBIENTE</b>			
<b>Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.</b>	Gli alunni hanno svolto attività laboratoriali incentrate sulla conoscenza della problematica dell'acqua, legata anche alla salute, in varie parti del mondo. Alla fine delle attività sono stati condotti in apprendimento cooperativo a ricercare soluzioni riguardanti il problema del risparmio idrico; oltre a ciò, hanno indagato con interviste a familiari o conoscenti le condizioni delle nostre zone durante e subito dopo la bonifica della Maremma, elaborando così prodotti scritti o multimediali.		
<b>Responsabile del Progetto:</b>	<b>Russo Emilio</b>	<b>Carpentiero Michele</b>	
<b>Gruppo di progettazione:</b>	<b>Consiglio di classe</b>		
<b>Durata del progetto:</b>	<b>60 ore tot. (20 per classe)</b>		
<b>Destinatari:</b>	<b>Classi I A (in continuità con classi V), II A, II B</b>		
<b>Finalità:</b>	<b>Vedi obiettivi moduli di progettazione</b>		
<b>Discipline coinvolte:</b>	<b>Tutte</b>		

<b>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento:</b> (fare riferimento ai moduli e alle UDD)	Vedi traguardi moduli di progettazione		
<b>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento:</b> (solo se utilizzati)			
<b>Metodologie e sussidi didattici:</b> (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	<b>APPRENDIMENTO COOPERATIVO LAVORO DI GRUPPO DIDATTICA LABORATORIALE LEZIONE FRONTALE PARTECIPATIVA</b>		
<b>Modalità di verifica, valutazione e documentazione:</b> (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	<b>SI RIMANDA ALLE GRIGLIE DEL MODULO</b>		
<b>Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:</b>	SPAZI INTERNI ALLA SCUOLA (AULA LIM), USCITE DIDATTICHE, TRE ORE A SETTIMANA PER 20 LEZIONI		<b>Percentuale annue</b>
<b>Docenti/ Esperti coinvolti:</b>	TUTTO IL CONSIGLIO DI CLASSE, ASSOCIAZIONI COOP. LE ALI (MICHELA, GIOVANNI, LATIFA)		<b>Docenti del potenziamento</b>
<b>Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):</b>	<b>ASSOCIAZIONE COOP. LE ALI</b>		
			<b>DATA:</b>
			<b>FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:</b>



**TITOLO DEL PROGETTO: SEI TOSCANA**

**Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.**

Il progetto propone percorsi educativi per approfondire argomento dei rifiuti e del ciclo dei materiali, per incentivare la diffusione di buone pratiche a casa e a scuola e ridurre il nostro impatto ambientale. La prima parte prevede un incontro introduttivo con lezione frontale partecipativa e attività ludiche, nelle successive fasi sono state effettuate attività laboratoriali e cooperative sulla raccolta differenziata, esperimenti sui materiali e infine interviste sul campo (agli abitanti di Manciano)

**Responsabile del Progetto:**

**Russo Emilio**

**Carpentiero Michele**

**Gruppo di progettazione:**

**Consiglio di classe**

**Durata del progetto:**

**60 ore tot. (20 per classe)**

**Destinatari:**

**Classi I A, II A, II B**

**Finalità:**

**Vedi obiettivi moduli di progettazione**

**Discipline coinvolte:**

**Tutte**

**Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento:**

(fare riferimento ai moduli e alle UDD)

**Vedi traguardi moduli di progettazione**

**Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento:**

(solo se utilizzati)

**Metodologie e sussidi didattici:**

(fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)

**APPRENDIMENTO COOPERATIVO  
LAVORO DI GRUPPO  
DIDATTICA LABORATORIALE  
LEZIONE FRONTALE PARTECIPATIVA  
DIDATTICA LUDICA**

<b>Modalità di verifica, valutazione e documentazione:</b> (vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	<b>SI RIMANDA ALLE GRIGLIE DEL MODULO</b>		
<b>Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:</b>	SPAZI INTERNI ALLA SCUOLA (AULA LIM), USCITE DIDATTICHE, TRE ORE A SETTIMANA PER 20 LEZIONI		<b>Percentuale annue</b>
<b>Docenti/ Esperti coinvolti:</b>	TUTTO IL CONSIGLIO DI CLASSE, ASSOCIAZIONI LE ORME (LORIANA CANTON)		<b>Docenti del potenziamento</b>
<b>Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):</b>	<b>ASSOCIAZIONE LE ORME</b>		
			<b>DATA:</b>
			<b>FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:</b>

<b>TITOLO DEL PROGETTO: CINEMA</b>			
<b>Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.</b>	Partendo da un'introduzione generale sulla storia del cinema, i ragazzi hanno prodotto un booktrailer sulla base del libro di Khaled Hosseini "Preghiera del mare".		
<b>Responsabile del Progetto:</b>	<b>Tonti Agnese</b>		
<b>Gruppo di progettazione:</b>	<b>Consiglio di classe</b>		

<b>Durata del progetto:</b>	<b>20 ore tot.</b>		
<b>Destinatari:</b>	<b>Classe III</b>		
<b>Finalità:</b>	<b>Vedi obiettivi moduli di progettazione</b>		
<b>Discipline coinvolte:</b>	<b>Tutte</b>		
<b>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento:</b> (fare riferimento ai moduli e alle UDD)	<b>Vedi traguardi moduli di progettazione</b>		
<b>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento:</b> (solo se utilizzati)			
<b>Metodologie e sussidi didattici:</b> (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	<b>APPRENDIMENTO COOPERATIVO LAVORO DI GRUPPO DIDATTICA LABORATORIALE LEZIONE FRONTALE PARTECIPATIVA</b>		
<b>Modalità di verifica, valutazione e documentazione:</b> (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	<b>SI RIMANDA ALLE GRIGLIE DEL MODULO</b>		
<b>Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:</b>	SPAZI INTERNI ALLA SCUOLA (AULA LIM), USCITE DIDATTICHE, DUE ORE A SETTIMANA PER UN TOTALE DI 10 LEZIONI		<b>Percentuale annue</b>
<b>Docenti/ Esperti coinvolti:</b>	TUTTO IL CONSIGLIO DI CLASSE, ESPERTA ESTERNA ANTONELLA SANTARELLI		<b>Docenti del potenziamento</b>

Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):	ESP. ESTERNA ANTONELLA SANTARELLI		
			DATA:
			FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:

TITOLO DEL PROGETTO: TEATRO			
<b>Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.</b>	Attività di laboratorio teatrale incentrate sull'espressività corporea e in generale sull'utilizzo di linguaggi verbali e non-verbali con modalità ludico espressive per implementare la comunicazione tra pari: al termine di ciò i ragazzi sono stati divisi in piccoli gruppi eterogenei e invitati a rielaborare e mettere in scena piccole riproduzioni di testi famosi (Pinocchio, Avatar).		
<b>Responsabile del Progetto:</b>	Russo Emilio	Carpentiero Michele	
<b>Gruppo di progettazione:</b>	Consiglio di classe		
<b>Durata del progetto:</b>			
<b>Destinatari:</b>	Classi I A (in continuità con classi V), II A, II B		
<b>Finalità:</b>	Vedi obiettivi moduli di progettazione		
<b>Discipline coinvolte:</b>	Tutte		
<b>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento:</b> (fare riferimento ai moduli e alle UDD)	Vedi traguardi moduli di progettazione		
<b>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento:</b>			

(solo se utilizzati)			
<b>Metodologie e sussidi didattici:</b> (fare riferimenti a moduli e UUDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	<b>APPRENDIMENTO COOPERATIVO LAVORO DI GRUPPO DIDATTICA LABORATORIALE LEZIONE FRONTALE PARTECIPATIVA DIDATTICA LUDICO-ESPRESSIVA</b>		
<b>Modalità di verifica, valutazione e documentazione:</b> (vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	<b>SI RIMANDA ALLE GRIGLIE DEL MODULO</b>		
<b>Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:</b>	SPAZI INTERNI ALLA SCUOLA (AULA LIM, PALESTRA), TRE ORE A SETTIMANA		<b>Percentuale annue</b>
<b>Docenti/ Esperti coinvolti:</b>	TUTTO IL CONSIGLIO DI CLASSE, ESPERTA ESTERNA CATERINA ZOTTI		<b>Docenti del potenziamento</b>
<b>Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):</b>	<b>ESP. ESTERNA CATERINA ZOTTI</b>		
			<b>DATA:</b>
			<b>FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:</b>

<b>TITOLO DEL PROGETTO: GHOSTS OF CHERNOBYL</b>	
<b>Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui</b>	Il progetto vuole documentare gli effetti devastanti sull'uomo e la natura del noto incidente e sensibilizzare gli alunni sulla figura e il ricordo del cosiddetti "i liquidatori", ossia coloro che si adoperarono a rischio della propria vita per ridurre gli effetti devastanti delle radiazioni. Il progetto

<b>il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.</b>	nella prima parte ha messo in evidenza attraverso immagini e oggetti originali, testimonianze del periodo. I ragazzi hanno infine prodotto degli elaborati scritti che verranno poi inviati all'Associazione dei "Liquidatori" di Kiev.		
<b>Responsabile del Progetto:</b>	<b>Tonti Agnese</b>		
<b>Gruppo di progettazione:</b>	<b>Consiglio di classe</b>		
<b>Durata del progetto:</b>	<b>14 ore</b>		
<b>Destinatari:</b>	<b>Classi III A</b>		
<b>Finalità:</b>	<b>Vedi obiettivi moduli di progettazione</b>		
<b>Discipline coinvolte:</b>	<b>Tutte</b>		
<b>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento:</b> (fare riferimento ai moduli e alle UUDD)	<b>Vedi traguardi moduli di progettazione</b>		
<b>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento:</b> (solo se utilizzati)			
<b>Metodologie e sussidi didattici:</b> (fare riferimenti a moduli e UUDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	<b>LEZIONE FRONTALE PARTECIPATIVA</b>		
<b>Modalità di verifica, valutazione e documentazione:</b> (vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	<b>SI RIMANDA ALLE GRIGLIE DEL MODULO</b>		

<b>Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:</b>	SPAZI INTERNI ALLA SCUOLA (AULA LIM)		<b>Percentuale annue</b>
<b>Docenti/ Esperti coinvolti:</b>	TUTTO IL CONSIGLIO DI CLASSE, ESP. ESTERNI LORIANO DE ANGELIS E FRANCESCA DANI		<b>Docenti del potenziamento</b>
<b>Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):</b>	ESP. ESTERNI LORIANO DE ANGELIS E FRANCESCA DANI		
			<b>DATA:</b>
			<b>FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:</b>

<b>TITOLO DEL PROGETTO: ACQUEDOTTO DEL FIORA</b>			
<b>Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.</b>	Il progetto propone percorsi educativi per approfondire argomento dell'importanza sull'uso e l'utilizzo dell'acqua come bene primario, per incentivare la diffusione di buone pratiche a casa e a scuola e ridurre il nostro impatto ambientale. La prima parte prevede un incontro introduttivo con lezione frontale partecipativa e attività ludiche, nelle successive fasi sono state effettuate attività laboratoriali sull'inquinamento da plastica. La finalità è quella di ridurre l'utilizzo delle bottiglie di plastica a favore dell'acqua erogata dall'Acquedotto comunale		
<b>Responsabile del Progetto:</b>	<b>Russo Emilio</b>	<b>Carpentiero Michele</b>	
<b>Gruppo di progettazione:</b>	<b>Consiglio di classe</b>		
<b>Durata del progetto:</b>	<b>60 ore tot. (20 per classe)</b>		
<b>Destinatari:</b>	<b>Classi I A, II A, II B</b>		
<b>Finalità:</b>	<b>Vedi obiettivi moduli di progettazione</b>		

<b>Discipline coinvolte:</b>	<b>Tutte</b>		
<b>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento:</b> (fare riferimento ai moduli e alle UDD)	<b>Vedi traguardi moduli di progettazione</b>		
<b>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento:</b> (solo se utilizzati)			
<b>Metodologie e sussidi didattici:</b> (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	<b>APPRENDIMENTO COOPERATIVO LAVORO DI GRUPPO DIDATTICA LABORATORIALE LEZIONE FRONTALE PARTECIPATIVA DIDATTICA LUDICA</b>		
<b>Modalità di verifica, valutazione e documentazione:</b> (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	<b>SI RIMANDA ALLE GRIGLIE DEL MODULO</b>		
<b>Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:</b>	SPAZI INTERNI ALLA SCUOLA (AULA LIM), USCITE DIDATTICHE, TRE ORE A SETTIMANA PER 20 LEZIONI		<b>Percentuale annue</b>
<b>Docenti/ Esperti coinvolti:</b>	TUTTO IL CONSIGLIO DI CLASSE, ASSOCIAZIONI LE ORME (LORIANA CANTON)		<b>Docenti del potenziamento</b>
<b>Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):</b>	<b>ASSOCIAZIONE LE ORME</b>		
			<b>DATA:</b>



**TITOLO DEL PROGETTO: TEATRO IN INGLESE "KINGS AND QUEENS"**

**Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.**

Il progetto ha come scopo l'avvicinamento degli studenti delle scuole elementari e medie alla lingua Inglese attraverso un'esperienza teatrale completa. L'esperienza si articola in tre momenti: 1. Studiare: Grazie ad una lezione in classe basata sul materiale didattico fornito precedentemente dalla compagnia alla professoressa d'Inglese, i ragazzi si avvicinano al tema inerente lo spettacolo. 2. Assistere: Il teatro arriva nella vostra scuola e gli studenti diventano spettatori e protagonisti dello spettacolo. 3. Incontrare: partecipano ad un incontro con l'attore dopo lo spettacolo durante quale possono porgli delle domande in Inglese sullo spettacolo e sul suo lavoro. L'attore, Cathal Carroll, può vantare 10 anni di esperienza come insegnante di inglese e 17 anni di esperienza come attore. Si è esibito in 14 paesi diversi e in 4 continenti. Il testo è stato scritto con un livello di Inglese adatto per studenti delle scuole primarie e medie. Inoltre viene adattato in varie versioni a seconda dell'età del pubblico. Il senso della storia risulta comunque di facile comprensione in quanto narrata attraverso una forte mimica ed espressività dell'attore che riesce a mantenere viva l'attenzione del suo giovane pubblico.

**Responsabile del Progetto:**

Zanella Giovanna

**Gruppo di progettazione:**

Consiglio di classe

**Durata del progetto:**

3 ore

**Destinatari:**

Classi I A, II A, II B, III A

**Finalità:**

Vedi obiettivi moduli di progettazione

**Discipline coinvolte:**

LINGUA INGLESE

**Traguardi di competenze e obiettivi di**

Vedi traguardi moduli di progettazione

<b>apprendimento:</b> (fare riferimento ai moduli e alle UDD)			
<b>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento:</b> (solo se utilizzati)			
<b>Metodologie e sussidi didattici:</b> (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	<b>DIDATTICA LABORATORIALE</b> <b>DIDATTICA LUDICO-ESPRESSIVA</b>		
<b>Modalità di verifica, valutazione e documentazione:</b> (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	<b>SI RIMANDA ALLE GRIGLIE DEL MODULO</b>		
<b>Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:</b>	TEATRO MODERNO IN MANCIANO, CATHAL CARROL		<b>Percentuale annue</b>
<b>Docenti/ Esperti coinvolti:</b>	PROF.ESSA ZANELLA GIOVANNA, TUTTO IL CONSIGLIO DI CLASSE, ESPERTO CATAHAL CARROL		<b>Docenti del potenziamento</b>
<b>Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):</b>	<b>ESP. ESTERNO CATHAL CARROL</b>		
			<b>DATA:</b>
			<b>FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:</b>

**TITOLO DEL PROGETTO: CAMBRIDGE E POTENZIAMENTO INVALSI**

<b>Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.</b>	Il progetto ha come finalità lo sviluppo delle competenze comunicative in lingua inglese nelle classi seconde e nella terza. Per quanto riguarda le classi seconde, l'esperta professoressa Zanella, preparerà i ragazzi per il conseguimento del certificato di lingua inglese Cambridge Movers (livello A1). Per quanto riguarda la classe terza verrà effettuato un potenziamento per la preparazione alle prove Invalsi Inglese, in entrambi i livelli verranno sviluppate e potenziate le abilità di speaking, listening, reading e language in use.		
<b>Responsabile del Progetto:</b>	<b>Giovanna Zanella</b>		
<b>Gruppo di progettazione:</b>	<b>insegnanti di lingua inglese</b>		
<b>Durata del progetto:</b>	<b>99 ore</b>		
<b>Destinatari:</b>	<b>Classi , II A, II B, III A</b>		
<b>Finalità:</b>	<b>Vedi obiettivi moduli di progettazione</b>		
<b>Discipline coinvolte:</b>	<b>lingua inglese</b>		
<b>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento:</b> (fare riferimento ai moduli e alle UDD)	<b>Vedi traguardi moduli di progettazione</b>		
<b>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento:</b> (solo se utilizzati)			
<b>Metodologie e sussidi didattici:</b> (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	<b>APPRENDIMENTO COOPERATIVO LEZIONE FRONTALE PARTECIPATA CON L'ESPERTA ROLE PLAYING PAIR WORK</b>		
<b>Modalità di verifica, valutazione e</b>	<b>SI RIMANDA ALLE GRIGLIE DEL MODULO</b>		

<b>documentazione:</b> (vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)			
<b>Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:</b>	SPAZI INTERNI ALLA SCUOLA		<b>Percentuale annue</b>
<b>Docenti/ Esperti coinvolti:</b>	DOCENTI ESPERTI DI LINGUA INGLESE PROFESSORESSA ZANELLA COLOMBINI, ZANNELLA		<b>Docenti del potenziamento</b>
<b>Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):</b>	CAMBRIDGE CERTIFICATION CENTER		
			<b>DATA:</b>
			<b>FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:</b>

## PROGETTI DI TIPO A

PROGETTO AMBIENTE				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (vedi rubrica valutativa progetti di tipo a, allegata)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	
X		VEDI MODULI DI PROGETTAZIONE	VEDI MODULI DI PROGETTAZIONE	5

<b>Punti di Forza:</b>	COMPETENZA DEGLI ESPERTI, CAPACITA' DI RELAZIONE CON I RAGAZZI
<b>Punti di Debolezza:</b>	STRUTTURE E LABORATORI INADEGUATI

LABORATORIO SEITOSCANA				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (vedi rubrica valutativa progetti di tipo a, allegata)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	5
X		VEDI MODULI DI PROGETTAZIONE	VEDI MODULI DI PROGETTAZIONE	
<b>Punti di Forza:</b>	COMPETENZA DEGLI ESPERTI, CAPACITA' DI RELAZIONE CON I RAGAZZI			
<b>Punti di Debolezza:</b>	STRUTTURE E LABORATORI INADEGUATI			

LABORATORIO CINEMA				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (vedi rubrica valutativa progetti di tipo a, allegata)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	3
X		VEDI MODULI DI PROGETTAZIONE	VEDI MODULI DI PROGETTAZIONE	
<b>Punti di Forza:</b>	COMPETENZA DEGLI ESPERTI			
<b>Punti di Debolezza:</b>	STRUTTURE E LABORATORI INADEGUATI			

LABORATORIO TEATRO				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (vedi rubrica valutativa progetti di tipo a, allegata)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	7
X		VEDI MODULI DI PROGETTAZIONE	VEDI MODULI DI PROGETTAZIONE	
<b>Punti di Forza:</b>	COMPETENZA DEGLI ESPERTI, CAPACITA' DI RELAZIONE CON I RAGAZZI			
<b>Punti di Debolezza:</b>	SPAZI LIMITATI			

LABORATORIO POTENZIAMENTO LINGUISTICO				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (vedi rubrica valutativa progetti di tipo a, allegata)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	7
X		VEDI MODULI DI PROGETTAZIONE	VEDI MODULI DI PROGETTAZIONE	
<b>Punti di Forza:</b>	COMPETENZA DEGLI ESPERTI			
<b>Punti di Debolezza:</b>	STRUTTURE E LABORATORI INSUFFICIENTI			

LABORATORIO GHOSTS OF CHERNOBYL				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (vedi rubrica valutativa progetti di tipo a, allegata)

ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	
X		VEDI MODULI DI PROGETTAZIONE	VEDI MODULI DI PROGETTAZIONE	5
<b>Punti di Forza:</b>	COMPETENZA DEGLI ESPERTI, CAPACITA' DI RELAZIONE CON I RAGAZZI			
<b>Punti di Debolezza:</b>	STRUTTURE E LABORATORI INADEGUATI			

LABORATORIO ACQUEDOTTO DEL FIORA				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (vedi rubrica valutativa progetti di tipo a, allegata)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	5
X		VEDI MODULI DI PROGETTAZIONE	VEDI MODULI DI PROGETTAZIONE	
<b>Punti di Forza:</b>	COMPETENZA DEGLI ESPERTI, CAPACITA' DI RELAZIONE CON I RAGAZZI			
<b>Punti di Debolezza:</b>	STRUTTURE E LABORATORI INADEGUATI			

#### 8.1.1.1. RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO A

##### (Valutazione 1-7)

In tale rubrica sono definiti gli step 1-3-5-7. Gli step intermedi andranno eventualmente costruiti integrando i contenuti dei livelli contigui.

**VALUTAZIONE 7:** L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso frequente di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile e funzionale agli studenti e alla didattica di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche sono realizzate in maniera sistematica e sono di buona qualità (favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti). Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, sono ben definiti e ripresi dal curriculum di scuola. A livello collegiale il loro sviluppo è costantemente monitorato e, a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono, altresì, adottate modalità condivise di "osservazione sistematica" dei processi e di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle attività laboratoriali, i quali sono coinvolti attivamente.

**VALUTAZIONE 5:** L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo positivo ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) sono utilizzate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, sono definiti e ripresi dal curriculum di scuola. Sono adottate modalità di osservazione dei processi e di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Le attività realizzate sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni.



**VALUTAZIONE 3:** L'organizzazione di spazi e tempi non risponde sempre positivamente ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) sono scarsamente utilizzate. Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, sono poco definiti. Sono adottate occasionalmente modalità di verifica degli esiti. Le attività realizzate sono efficaci per un numero esiguo di studenti destinatari delle azioni.

**VALUTAZIONE 1:** L'organizzazione di spazi e tempi non risponde positivamente ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) non sono utilizzate. Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, non sono definiti. Non sono adottate modalità di verifica degli esiti. Le attività realizzate non sono efficaci per gli studenti destinatari delle azioni.

## 8.1.2. PROGETTI DI TIPO B

### Prevenzione, Integrazione, Accoglienza e Interistituzionalità

- Laboratorio Recupero/Approfondimento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S.): laboratori recupero/approfondimento
- Laboratorio di potenziamento abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, I - II e III scuola Primaria)
- Laboratorio Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura
- Laboratorio Disabilità: laboratori disabilità

I progetti possono essere sviluppati anche in maniera integrata (es. recupero/disabilità; orientamento informativo decisionale/continuità e orientamento oppure laboratorio scientifico, antropologico, informatico, ambiente, CLIL) o con più classi insieme (gruppi di livello, recupero o gruppi eterogenei, ...)

### Tabella per strutturare i Progetti del POF di tipo B calati nel plesso (*un modello per ogni progetto*)

TITOLO DEL PROGETTO: PROGETTO MARGHERITA			
<b>Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.</b>	Attività di laboratorio e condivisione con l'intera classe di esperienze quotidiane, nell'ottica della "partecipazione attiva". Il progetto "Margherita-i laboratori del fare condiviso", realizzato dalla USL toscana sud-est è dedicato ai soggetti affetti da autismo. Il progetto è rivolto agli studenti, agli insegnanti ed alle famiglie di questi ragazzi, ai quali vanno dedicati tempi di attenzione più lunghi, sviluppo del senso di appartenenza al gruppo ed alla comunità, migliori parametri di autoregolamentazione comportamentale, migliore partecipazione scambio-relazionale, maggiore inclusione integrazione fra pari età.		
<b>Responsabile del Progetto:</b>	<b>Silvia Detti</b>		
<b>Gruppo di progettazione:</b>	<b>Consiglio di classe</b>		
<b>Durata del progetto:</b>	<b>30 ore</b>		
<b>Destinatari:</b>	<b>Classi II A, II B</b>		
<b>Finalità:</b>	<b>Vedi obiettivi moduli di progettazione</b>		
<b>Discipline coinvolte:</b>	<b>Tutte</b>		
<b>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento:</b>	<b>Vedi traguardi moduli di progettazione</b>		

(fare riferimento ai moduli e alle UUDD)			
<b>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento:</b> (solo se utilizzati)			
<b>Metodologie e sussidi didattici:</b> (fare riferimenti a moduli e UUDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	<b>APPRENDIMENTO COOPERATIVO LAVORO DI GRUPPO DIDATTICA DELLE EMOZIONI CIRCLE TIME DEBATE TIME ATTIVITÀ LABORATORIALI</b>		
<b>Modalità di verifica, valutazione e documentazione:</b> (vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	<b>SI RIMANDA ALLE GRIGLIE DEL MODULO</b>		
<b>Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:</b>	SPAZI INTERNI ALLA SCUOLA		<b>Percentuale annue</b>
<b>Docenti/ Esperti coinvolti:</b>	TUTTO IL CONSIGLIO DI CLASSE, ESPERTA ESTERNA STEFANIA CIRILLO E MANUELA SANTINELLI		<b>Docenti del potenziamento</b>
<b>Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):</b>	<b>CENTRO PER LE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO NELLA PERSONA DI STEFANIA CIRILLO</b>		
			<b>DATA:</b>
			<b>FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:</b>

**TITOLO DEL PROGETTO: COUNSELING**

**Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.**

Attraverso un approccio professionale, il progetto consente di intervenire nei disagi e nei problemi relazionali offrendo orientamento e sostegno. Il progetto si articola in due parti: una parte viene svolta in classe attraverso attività laboratoriali e cooperative al fine di migliorare il clima di classe e la relazione tra pari, una seconda parte prevede uno sportello individuale a cui possono accedere alunni, genitori e docenti. Il progetto si configura come un'azione di prevenzione per il benessere dei ragazzi e di tutti coloro che li circondano.

**Responsabile del Progetto:**

**Russo Emilio**

**Tonti Agnese**

**Carpentiero Michele**

**Gruppo di progettazione:**

**Consiglio di classe**

**Durata del progetto:**

**60 ore**

**Destinatari:**

**Classi IA, II A, II B, III A**

**Finalità:**

**Vedi obiettivi moduli di progettazione**

**Discipline coinvolte:**

**TUTTE**

**Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento:**

(fare riferimento ai moduli e alle UDD)

**Vedi traguardi moduli di progettazione**

**Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento:**

(solo se utilizzati)

**Metodologie e sussidi didattici:**

(fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)

**APPRENDIMENTO COOPERATIVO  
DIDATTICA LABORATORIALE  
COLLOQUI INDIVIDUALI CON L'ESPERTA**

**Modalità di verifica, valutazione e documentazione:**

**SI RIMANDA ALLE GRIGLIE DEL MODULO**

(vedi moduli e JUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)			
<b>Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:</b>	SPAZI INTERNI ALLA SCUOLA		<b>Percentuale annue</b>
<b>Docenti/ Esperti coinvolti:</b>	TUTTO IL CONSIGLIO DI CLASSE, ESP. ESTERNA STEFANIA CIRILLO E MANUELA SANTINELLI		<b>Docenti del potenziamento</b>
<b>Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):</b>	<b>CENTRO PER LE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO NELLA PERSONA DI STEFANIA CIRILLO</b>		
			<b>DATA:</b>
			<b>FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:</b>

## PROGETTI DI TIPO B

PROGETTO MARGHERITA				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (vedi rubrica valutativa progetti di tipo a, allegata)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	5
X		VEDI MODULI DI PROGETTAZIONE	VEDI MODULI DI PROGETTAZIONE	
<b>Punti di Forza:</b>	CAPACITA' DI RELAZIONE CON I RAGAZZI , COESIONE DEL GRUPPO DOCENTE E DEL GRUPPO CLASSE			
<b>Punti di Debolezza:</b>	STRUTTURE E LABORATORI INADEGUATI			

PROGETTO COUNSELING				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (vedi rubrica valutativa progetti di tipo a, allegata)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	
X		VEDI MODULI DI PROGETTAZIONE	VEDI MODULI DI PROGETTAZIONE	7
<b>Punti di Forza:</b>	CAPACITA' DI RELAZIONE CON I RAGAZZI , COESIONE DEL GRUPPO DOCENTE E DEL GRUPPO CLASSE			
<b>Punti di Debolezza:</b>	TEMPI LIMITATI			

### 8.1.2.1. RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/1

**Laboratori Recupero/Approfondimento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S.): laboratori recupero/approfondimento**

**Laboratori di potenziamento abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, I, II e III scuola Primaria)**

**(Valutazione 1-7)**

In tale rubrica sono definiti gli step 1-3-5-7. Gli step intermedi andranno eventualmente costruiti integrando i contenuti dei livelli contigui.

**VALUTAZIONE 7:** Nelle attività di recupero, approfondimento e potenziamento sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso frequente di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile funzionale agli studenti e alla didattica di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di recupero, approfondimento e potenziamento sono utilizzate in maniera sistematica e sono di buona qualità (favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti,).La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di progetto; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di recupero, approfondimento e potenziamento.

**VALUTAZIONE 5:** L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove

tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) per gli studenti che necessitano di recupero, approfondimento e potenziamento sono utilizzate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono definiti e perseguiti; se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono adottate modalità di osservazione dei processi e di verifica degli esiti anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di recupero, approfondimento e potenziamento.

**VALUTAZIONE 3:** Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di recupero, approfondimento e potenziamento sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e sono adottate occasionalmente modalità di verifica degli esiti. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata.

**VALUTAZIONE 1:** Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire il recupero, l'approfondimento e il potenziamento degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente.

### **8.1.2.2. RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/2**

**Laboratori Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura**

**Laboratori Disabilità: laboratori disabilità**

**(Valutazione 1-7)**

In tale rubrica sono definiti gli step 1-3-5-7. Gli step intermedi andranno eventualmente costruiti integrando i contenuti dei livelli contigui.

**VALUTAZIONE 7:** Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso frequente di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile funzionale agli studenti e alla didattica di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono utilizzate in maniera sistematica e sono di buona qualità (favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti,). Gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono ben definiti, costantemente monitorati e, a seguito ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono adottate modalità di "osservazione sistematica" dei processi e di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

**VALUTAZIONE 5:** L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo positivo ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove

tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) per gli studenti che necessitano di inclusione sono utilizzate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono definiti e perseguiti; se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono adottate modalità di osservazione dei processi e di verifica degli esiti anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

**VALUTAZIONE 3:** Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e sono adottate occasionalmente modalità di verifica degli esiti. La differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata.

**VALUTAZIONE 1:** Le attività realizzate sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, è assente o insufficiente.



## 8.2. PREVISIONE ATTIVITÀ AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE COINVOLTO NEL PROGETTO

Titolo e tipo del progetto	Classi interessate	Personale Docente	Attività aggiuntive di insegnamento N. ore	Attività funzionali all' insegnamento N. ore	Esperto esterno	Numero ore Esperto esterno	Personale ATA N. ore	Previsione spese per materiali
<b>TOTALE</b>								
<b>DATA</b>								
<b>FIRMA DEL FIDUCIARIO</b>								

## 9. REGOLE DI COMPORTAMENTO CONDIVISE DI PLESSO

*(da compilare a cura del Fiduciario e da condividere con tutti i docenti)*

### LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- far conoscere le proprie proposte educative e didattiche;
- progettare percorsi curricolari finalizzati al successo scolastico in riferimento alle capacità di ogni allievo;
- realizzare la flessibilità organizzativa didattica per migliorarne, così, l'efficacia;
- valutare l'efficacia e l'efficienza delle proposte;
- cercare, di concerto con la famiglia, la condizione per rendere il tempo scuola più rispondente ai bisogni degli alunni e del territorio;
- rispettare gli indirizzi culturali e religiosi degli alunni e delle loro famiglie.

### GLI INSEGNANTI SI IMPEGNANO A:

- garantire competenza e professionalità (vedere Regolamento di Istituto);
- rispettare l'orario scolastico e garantire la propria presenza all'interno della classe o sezione;
- esprimere nuove progettualità e percorsi anche personalizzati tesi al raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno;
- favorire un clima sereno e positive relazioni interpersonali tra bambini e adulti;
- cercare strategie utili a rimuovere eventuali situazioni di emarginazione, disagio, difficoltà, demotivazione o scarso impegno;
- favorire l'integrazione e l'acquisizione, da parte degli alunni, di autonomia organizzativa, ponendo le basi cognitive, sociali ed emotive necessarie per una partecipazione consapevole alla vita sociale e culturale;
- formalizzare un sistema personale di disciplina, al fine di promuovere la costruzione condivisa di regole, nonché il senso di appartenenza al gruppo classe e alla più ampia comunità scolastica;
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati; comunicare costantemente con le famiglie in maniera esaustiva e completa, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta;
- riconoscere e rispettare la responsabilità educativa della famiglia, in un clima di collaborazione e di fiducia;
- promuovere il valore formativo dei compiti a casa, assegnati sulla base di criteri di opportunità ed equilibrio (Scuola Primaria).

## **GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A:**

- entrare a scuola senza essere accompagnati dai genitori, se non in caso di necessità;
- svolgere i compiti assegnati a casa;
- rispettare le regole fissate dall'organizzazione del plesso scolastico e le regole di comportamento condivise;
- rispettare i compagni e le loro opinioni anche se divergenti;
- imparare ad ascoltare, mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti sul piano dell'apprendimento e del comportamento;
- rispettare tutti gli adulti che si occupano della loro educazione: dirigente, insegnanti, personale A.T.A., collaboratori;
- avere attenzione e rispetto nell'uso degli spazi, delle strutture, degli arredi, dei sussidi, nonché del materiale altrui e proprio (vedere Regolamento di Istituto);
- non creare disturbo o occasione di disturbo all'attività didattica mantenendo un comportamento corretto e rispettoso.

## **I GENITORI SI IMPEGNANO A:**

- riconoscere il valore educativo della scuola e conoscerne l'Offerta Formativa;
- condividere atteggiamenti educativi analoghi a quelli scolastici;
- conoscere e rispettare le regole della scuola (l'organizzazione del plesso, il Regolamento di Istituto);
- far frequentare con regolarità i propri figli;
- giustificare le assenze (vedere Regolamento di Istituto);
- collaborare per favorire lo sviluppo formativo dei propri figli, riconoscendo e rispettando la professionalità di ogni docente;
- verificare l'esecuzione dei compiti e lo studio delle lezioni seguendo le indicazioni metodologiche degli insegnanti (scuola primaria);
- collaborare alle iniziative della scuola per la loro realizzazione sul piano operativo;
- controllare quotidianamente il diario, ove adottato, e firmare le comunicazioni;
- contribuire a costruire l'alleanza educativa, attraverso un dialogo proficuo, soprattutto durante:
  - i colloqui individuali;

- le assemblee di classe;
- i consigli di intersezione/interclasse;
- informare la scuola di eventuali problemi personali e difficoltà che possano influenzare l'apprendimento o il comportamento (nel rispetto della privacy e del segreto professionale);
- comunicare direttamente alla scuola (insegnanti, coordinatore di plesso, dirigente scolastico) eventuali situazioni: - che sono causa di eventuale disservizio, problemi relativi a sicurezza, igiene, mensa, trasporti.

#### **IL PERSONALE NON DOCENTE SI IMPEGNA A:**

- essere puntuale e svolgere con precisione le mansioni assegnate;
- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- conoscere, rispettare e far rispettare le regole della scuola (organizzazione del plesso, Regolamenti di Istituto);
- segnalare ai docenti e al Dirigente scolastico eventuali problemi rilevati;
- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutti i soggetti della comunità scolastica (loro stessi, alunni, insegnanti, genitori);
- osservare le norme di sicurezza dettate dalla normativa e dal Regolamento d' Istituto.

#### **ULTERIORI REGOLE DI COMPORTAMENTO**

- All'inizio della mattinata ciascun alunno deve porre il proprio telefono cellulare all'interno di un contenitore di vetro appositamente messo a disposizione della classe e collocato sopra la cattedra in modo da risultare visibile a tutti. In tal modo tutta la classe, in solido, risulta responsabile per l'incolumità dei dispositivi ( solo scuola secondaria di primo grado).
- Al termine della giornata gli alunni si recano verso il cancello d'uscita accompagnati dagli insegnanti in servizio durante l'ultima ora. Gli alunni possono rientrare alle loro abitazioni in modo autonomo.
- Al termine del pasto consumato alla mensa, gli alunni devono fare ordine all'interno della sala mensa gettando i rifiuti nell'apposito bidone delle immondizie messo prontamente a disposizione.
- Le ricreazioni devono essere trascorse tutti insieme alla presenza del docente o all'interno dell'aula, o nei corridoi oppure, previa autorizzazione del docente, in giardino. In ogni caso non è consentito agli alunni di allontanarsi dal docente.
- Durante gli spostamenti da un'aula all'altra e da una palazzina all'altra gli alunni devono muoversi con cautela nel rispetto della propria e altrui sicurezza.
- Al termine della giornata gli alunni devono lasciare in condizioni decenti l'aula e, in generale, tutti i locali scolastici.
- Gli alunni devono avere cura delle proprie e altrui cose come pure delle strutture e degli arredi scolastici.

- . Gli alunni devono rivolgersi sempre con cortesia a docenti, personale ATA e coetanei e fornire supporto agli allievi più giovani o che ancora non conoscono l'ambiente, le persone e le regole della scuola.